



Prot. n. 543
cl.: 13.3.2

Visso, 30 gennaio 2009

AL CLUB ALPINO ITALIANO

Sede centrale

Sezioni Marche e Umbria

LORO SEDI

COLLEGIO REGIONALE GUIDE
ALPINE Marche
info@guidealpinemarche.com

Associazione Guide del Parco
Nazionale dei Monti Sibillini
info@guidesibillini.it

AIGAE Marche
c/o Vicepresidente
vicepresidente_regioni@aigae.org

AIGAE Umbria
umbria@aigae.org

Mountain Wilderness Umbria
umbria@mountainwilderness.it

IAMA (Accademia Internazionale
Montagna e Arrampicata)
paocaruso@alice.it

FIE (Federazione Italiana
Escursionismo)
webmaster@fieitalia.it

Oggetto: programma di reintroduzione del Camoscio appenninico – Disposizioni per la tutela degli esemplari immessi.

Facendo seguito alla nostra nota inviata al CAI il 22/12/2008 (prot. n. 6951) relativa al programma di reintroduzione del Camoscio appenninico, si comunica che con Decreto del Direttore n. 20 del 28/01/2009 è stata disposta la seguente misura urgente e temporanea per la tutela degli esemplari di Camoscio appenninico reintrodotti nel Parco: *dall'entrata in vigore del presente atto fino al 31 marzo 2009, è vietato l'accesso nell'area di cui all'allegato A), fatte salve le esigenze di sicurezza pubblica e di sorveglianza oltre che di monitoraggio del Camoscio appenninico svolte dal Parco.*

In proposito, si prende positivamente atto della sensibilità dimostrata da operatori ed appassionati della montagna - anche in occasione del convegno tenutosi a Ussita il 17/01/2009 - nei confronti delle esigenze di conservazione faunistica, quali la reintroduzione del Camoscio appenninico e le misure di conservazione delle Z.P.S., emanate dalle Regioni in attuazione del D.M. del 17/10/2007.

Alcuni fatti recenti, tuttavia – con particolare riferimento agli interventi di soccorso effettuati con l'uso dell'elicottero, un mezzo che come noto può facilmente determinare la dispersione di una piccola e fragile colonia di camosci come quella presente sui M. Sibillini - hanno costituito un grave rischio, rendendo pertanto necessaria l'emanazione delle disposizioni temporanee e urgenti in oggetto, fermo restando l'invito di cui alla citata nota del 22/12/2008.

Come anche confermato in occasione del citato Convegno di Ussita, il Parco è chiamato comunque a procedere alla definizione, in tempi rapidi, di modalità di fruizione del territorio in grado di conciliare lo svolgimento delle attività alpinistiche con le esigenze di conservazione delle fragilità ambientali. A tal fine, si è ritenuto opportuno anticipare il primo incontro con i rappresentanti regionali di codeste associazioni, in data da definire nei prossimi giorni.


Preme infine sottolineare che la costituzione di una consistente colonia di Camoscio appenninico nel Parco rappresenterà non solo un'eccezionale risultato in termini di conservazione di una specie a rischio di estinzione ma anche una straordinaria nuova occasione di fruizione e scoperta dell'area protetta. Come infatti evidenziato peraltro anche in occasione dell'incontro, organizzato dal Ministero dell'Ambiente nei giorni scorsi a Visso, la tutela del piccolo nucleo di animali costituisce un doveroso e prioritario impegno a cui il Parco è chiamato responsabilmente a rispondere con misure efficaci, efficienti e pienamente funzionali.

Si inviano pertanto in allegato, con invito a darne massima diffusione presso i soci, l'allegato A), relativo all'area preclusa all'accesso dalla disposizione in oggetto, e il relativo avviso, il quale è pubblicato anche presso i Centri Visita, le Case del Parco e il sito internet del Parco: www.sibillini.net.

Per eventuali ulteriori informazioni o chiarimenti si prega di contattare il dr. Alessandro Rossetti (tel.: 0737/972755; e-mail: rossetti@sibillini.net).

Cordiali saluti.

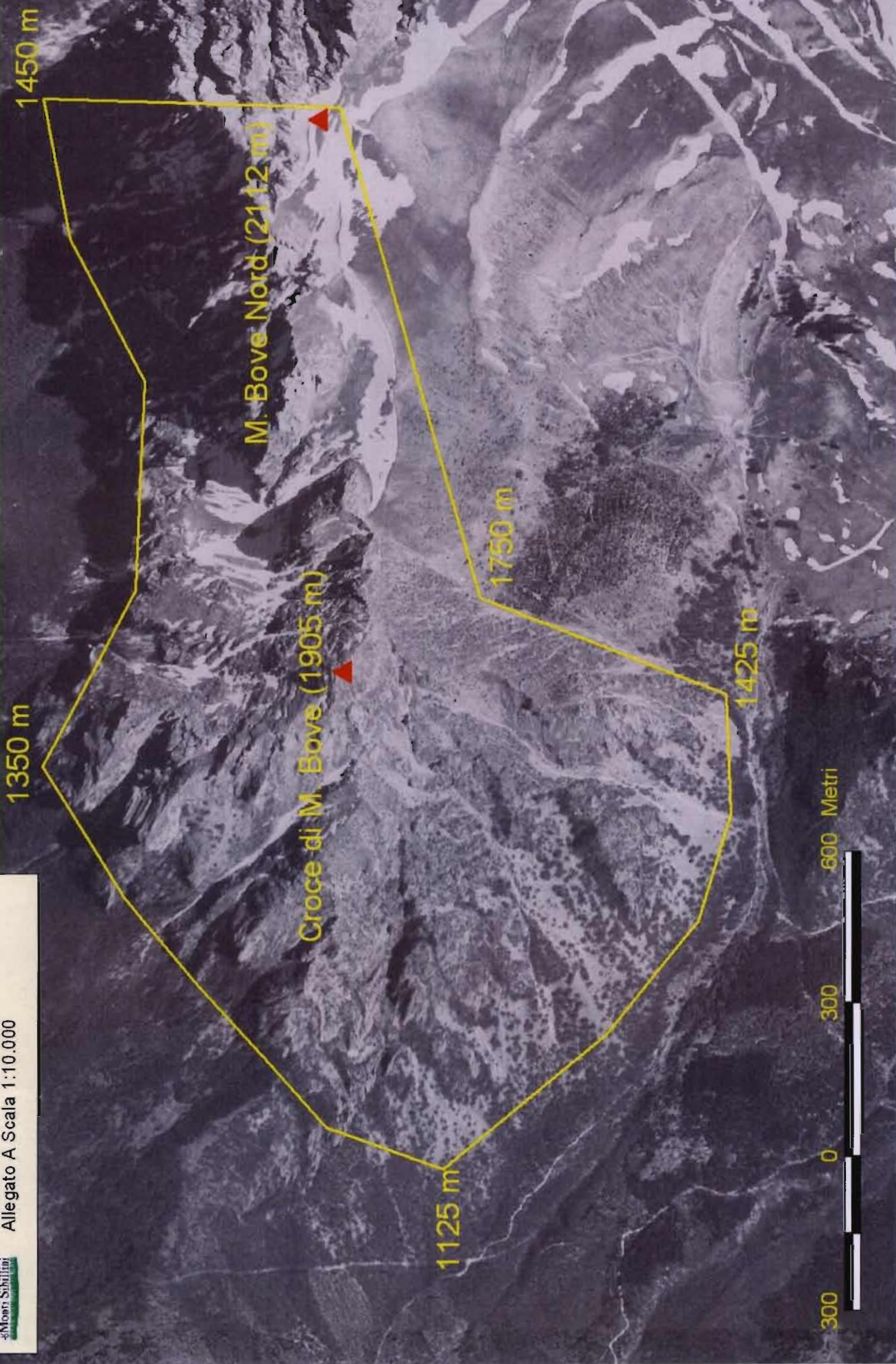
A.R.


 Il Direttore
(Dr. Alfredo Fermanelli)




Area Critica Camoscio

Allegato A Scala 1:10.000



PARCO NAZIONALE DEI MONTI SIBILLINI



DISPOSIZIONE di cui al D. D. n. 20 del 28/01/2009

PROGRAMMA DI REINTRODUZIONE DEL CAMOSCIO APPENNINICO

Si avverte che, al fine della tutela degli esemplari di Camoscio appenninico recentemente reintrodotti

E' VIETATO

fino al 31 marzo 2009, l'accesso nell'area di seguito indicata (sono fatte salve le esigenze di sicurezza pubblica e di sorveglianza oltre che di monitoraggio del Camoscio appenninico).



SANZIONI

Ai sensi del dell'art.30, comma 2, della Legge n.394/91, il mancato rispetto della presente disposizione è punito con la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da € 25,00 a € 1032,00. E' comunque fatta salva la normativa vigente, ivi compreso quanto previsto dal comma 1 dello stesso articolo 30.

IL DIRETTORE
(Dott. Alfredo Fermanelli)

